

COME DIVENTARE SOCIO ORDINARIO O ADERENTE SOVVENTORE

Per diventare **associato ordinario** è necessario presentare una domanda di iscrizione che verrà esaminata dal Consiglio Direttivo (nel più breve tempo possibile). Presentata la domanda, si potrà provvedere al pagamento della quota associativa (€ 10), che sarà restituita in caso di mancata approvazione.

Le quote associative hanno valore per l'anno solare in corso.

Il versamento delle quote sociali si può effettuare con bonifico bancario presso Banca Intesa Sanpaolo, IBAN IT95G0335901600100000101126, inserendo come causale "quota associativa anno...." e il proprio nome e cognome.

La richiesta può essere formalizzata compilando il format in calce oppure inviata a mezzo mail (all'indirizzo: vedereoltre.aps@gmail.com) oppure a mezzo posta (all'indirizzo: Via Oreste Regnoli n. 3 – 00152 Roma).

[compila la domanda di iscrizione alla pagina seguente](#)

Per diventare, invece, **aderente sovventore*** si può effettuare la donazione attraverso il su indicato bonifico bancario, inserendo come causale "donazione a “Vedere Oltre Associazione di Promozione Sociale” ed il proprio nome e cognome.

L'aderente sovventore riceverà un attestato per la donazione effettuata, utile come detrazione fiscale.

* Art. 5 – ADERENTI SOVVENTORI

Sono aderenti sovventori le persone fisiche o giuridiche che, senza essere titolari di diritti associativi ma aderendo agli scopi dell'Associazione, per favorirne il raggiungimento degli scopi, versano un contributo in denaro o in altra utilità.

Al Consiglio Direttivo di VEDERE OLTRE APS

DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO ORDINARIO

Il/la sottoscritto/a (nome) (cognome)
nato/a a il
residente a (prov.)
via/piazza, n., c.a.p.
tel., e-mail

CHIEDE

di far parte come associato ordinario di Vedere Oltre APS,

DICHIARA

di conoscere lo Statuto associativo;

di voler contribuire alle finalità di cui all'art. 2 dello Statuto medesimo *;

di accettare pienamente gli scopi e i programmi d'azione dell'Associazione;

di essere consapevole che tutti gli associati sono vincolati al rispetto dello Statuto, delle sue eventuali integrazioni e modifiche e delle delibere validamente adottate dagli organi associativi;

di essere a conoscenza che l'associato ordinario è tenuto, al momento dell'iscrizione, nonché per ogni anno solare, al pagamento della quota associativa di euro 10.

Firma

* Art 2 - OGGETTO E SCOPO

1. L'Associazione non ha scopo di lucro; è un'associazione volontaria, democratica, apartitica e aconfessionale; persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale tramite l'assistenza sociale e sociosanitaria, assistenza sanitaria, beneficenza, formazione e istruzione, sport dilettantistici, cultura ed arte, tutela dei diritti umani, dirette ad arrecare benefici a persone con disabilità:

a. persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;

b. componenti di collettività italiane, limitatamente agli aiuti connessi all'affermazione dei diritti dei disabili e alla promozione dello sviluppo.

E' fatto espresso divieto di svolgere qualunque altra attività non prevista dal presente statuto, e che non sia tipica delle APS.

2. A titolo meramente esemplificativo l'Associazione opera per:

a. migliorare la qualità della vita dei cittadini svantaggiati perché in condizione di disagio fisico, psichico o sensoriale;

b. promuovere la cultura della solidarietà, della partecipazione e dell'integrazione sociale degli individui con disabilità operando per il loro benessere;

c. sostenere il volontariato del settore in ogni sua specificità e forma, nei campi dove opera;

d. assicurare alle persone con disabilità intellettiva il benessere fisico, relazionale e psichico coinvolgendo giovani con disabilità, unitamente alle loro famiglie, nella costruzione di una piccola comunità di vita in cui le risorse di ognuno possano essere complementari alle necessità e al sostegno dell'altro;

e. costituire una residenzialità stabile nel modello della casa-famiglia, con una gestione che riproponga il più possibile le condizioni e i ritmi della vita familiare;

f. costruire una rete di occasioni di attività relazionali, ludiche e occupazionali, sportive e altro che contribuisca al loro benessere, anche attraverso la collaborazione con realtà già costituite per permettere l'educazione permanente dei residenti della casa-famiglia e di altri giovani adulti disabili del territorio;

g. sviluppare iniziative che promuovano la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e dello scambio tra le persone alla luce del dettato della convenzione dei diritti delle persone con disabilità;

h. curare attentamente la promozione umana e morale dei disabili, soprattutto se poveri ed emarginati, in Italia e nel mondo, per restituirli alla dignità di persone;

i. rendere i bambini, gli adolescenti, i giovani e gli adulti svantaggiati dalle disabilità, protagonisti del proprio futuro, assicurando loro un'istruzione adeguata;

j. riempire il vuoto di insanabili abbandoni e di esclusione sociale dei minori con problemi di disabilità;

k. sostenere le famiglie nel percorso verso l'autonomia dei propri figli con disabilità mediante incontri formativi con esperti del settore;

l. sviluppare iniziative a scopo sociale di cui possano usufruire sia i residenti della casa famiglia, sia altri utenti - disabili e non - del territorio;

m. camminare accanto ai disabili con benevolenza, promuovendo la fiducia, il coraggio e la speranza, immaginando la loro graduale adesione e la partecipazione attiva da parte dei singoli, nel rispetto dei limiti della persona;

n. fronteggiare le situazioni di disabilità, soprattutto nelle situazioni di carenze igienico-sanitarie che minacciano la sopravvivenza di persone con deficit fisici, psichici e sensoriali, attuando interventi che possono concretizzarsi in missioni di soccorso, in cessione di beni, di attrezzature e di derrate alimentari, nella concessione di finanziamenti in via bilaterale;

o. interagire e dialogare con tutte le realtà civili, con tutti i ministeri interessati, con le strutture del territorio, pubbliche, private, del volontariato, per sostenere progetti di vita il più possibile autonomi dalla famiglia di origine;

p. sviluppare iniziative di formazione per operatori del settore in collaborazione con enti e università;

q. favorire la circolazione di buone prassi e la ricerca di metodologie educative e riabilitative che contribuiscano alla crescita nell'autonomia e nella stima di sé delle persone con disabilità fisiche e intellettive;

r. promuovere e perseguire la formazione, la selezione e l'impiego dei volontari che operano all'interno dell'associazione finalizzata ad "organismo non governativo", sia nazionale che internazionale, ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n. 49;

s. promuovere, propagandare e realizzare iniziative culturali, ricreative e sportive, quale mezzo sociale per la formazione e l'educazione dei giovani disabili/o disabili svantaggiati;

t. esercitare attività di editoria nell'ambito del perseguimento dell'oggetto sociale suindicato;

u. promuovere iniziative di ricerca e di sperimentazione, nell'ambito delle nazioni, di sistemi comunicativi all'avanguardia, validi per le diverse forme di disabilità; prevedere accordi e protocolli con altri centri o cooperative della riabilitazione già esistenti, collaudati e di fiducia.

3. A tale scopo l'associazione opererà in maniera da promuovere, sostenere e gestire interventi sociali e/o sanitari preventivi, terapeutici e/o riabilitativi, organizzando servizi di assistenza socio-sanitaria e di consulenza alla persona, cooperando anche con Organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali.

4. L'Associazione, inoltre, svolgerà le attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie nei limiti consentiti dalle norme.

5. L'Associazione è regolata dal presente Statuto, agisce nei limiti previsti dalle norme dell'Ordinamento nazionale ed europeo.